



# Vivere e convivere: ai Dialoghi confronti fra ecologia e urbanistica

Tra gli ospiti di questa edizione Francesca Mannocchi e Ascanio Celestini

Verso  
l'evento

di **Stefano Baccelli**

**Pistoia** È stato il presidente della Fondazione **Caripit Luca Gori** a introdurre con un lungo intervento la sedicesima edizione dei "Dialoghi di Pistoia", già "Dialoghi sull'uomo" che si terrà in città dal 23 al 25 maggio. Gori ha voluto sottolineare non solo l'impegno dell'ente che presiede e che da sempre ne è promotore, ma anche elogiare l'apporto di tanti soggetti pubblici e privati, del volontariato e perfino della scuola citando in particolare quella della Montagna Pistoiese. Tutto ciò per ribadire come Pistoia, perfino per le sue caratteristiche morfologiche sia la sede ideale per la riflessione antropologica a 360° che caratterizza da sempre i "Dialoghi".

L'edizione 2025 avrà come tema: "Lo stare al mondo" Ecologie dell'abitare del convivere, un argomento tanto suggestivo quanto vasto che sarà declinato come sempre accade in un inno al guardarsi dentro possibilmente senza filtri e pregiudizi. Accanto a Gori una soddisfatta Giulia Cogoli, colei che ormai sedici anni fa ha regalato questa idea fantastica a una città che non è la sua ma che tanto bene ha saputo tradurre. Il sindaco Alessandro Tomasi arriva un pochino in ritardo («Ero trattenuto da tante interviste per questo avvenimento sempre più all'attenzione dei media»), poi mostra il suo grande interesse per i contenuti del festival esemplificando il tema dell'abitare: «Interessa molto anche la nostra realtà ed è oggetto di fondi europei. In merito

c'è stata anche una recente interlocuzione di Anci e dei comuni italiani con il commissario Fitto». Dopo la premessa dell'antropologo Adriano Favole che esemplifica i "Dialoghi" come la valorizzazione di convinzioni differenti («Noi diciamo: io sono perché penso. In altre parti del modo si dice: io sono perché ci sei»), è stata Giulia Cogoli a presentare il festival.

Si partirà venerdì 23 maggio alle 18,30 in Piazza del Duomo con la conferenza di apertura del filosofo ed evoluzionista Telmo Pievani per analizzare la crisi del nostro "stare nel mondo naturale" tra sovranismi conflittuali, che minano le istituzioni sovranazionali. Alle 21 al teatro Manzoni andrà in scena lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni "Arrivano i Dunque". Alle 21,30 in Piazza del Duomo, la giornalista, scrittrice e documentarista Francesca Mannocchi spiegherà com'è Vivere e convivere in luoghi di guerra, raccontando storie di vita e della forza di andare avanti. Alle 22,30 al Bolognini proiezione del film "La storia di Souleymane", scritto e diretto da Boris Lojkin, Premio della Giuria al Festival di Cannes.

Sabato 24 sarà protagonista Pistoia: la giornata inizierà alle 9,30 con "Abitare nel Settecento", tra vedute e giardini segreti, una passeggiata insieme alla storica dell'arte Caterina Bellezza alla scoperta degli splendidi palazzi del nostro centro storico di Pistoia. La passeggiata si ripeterà alle 17 e domenica 25 alle 10 e alle 17. Poi alle 10 al teatro Manzoni l'antropologo An-

drea Staid parlerà di tecniche costruttive, traendo lezione da piante e animali. Sempre alle 10 al teatro Bolognini il sociologo Filippo Barbera parlerà della centralità dei "paesi", fatti di persone, economie, comunità e relazioni. Alle 11 in piazza del Duomo il filosofo Pietro Del Soldà inviterà a riscoprire l'amicizia come essenza dell'umano. Alle 12 al teatro Bolognini, l'urbanista Elena Granata analizzerà l'impatto della crisi climatica sulle ecologie urbane. Design e cultura materiale del Novecento (alle 15 al teatro Bolognini) sarà il tema trattato dalla studiosa Chiara Alessi. Alla stessa ora al Palazzo dei Vescovi si parlerà di abitare il carcere con Francesca Cerbini, che ha esplorato una serie di carceri. Alle 16,30 al Manzoni Consegna del premio Internazionale Dialoghi di Pistoia alla sociologa Chiara Saraceno, che poi dialogherà con Loredana Lipperini nell'incontro "Contro le disuguaglianze". In piazza del Duomo alle 18 l'interessantissimo incontro tra David Quammen e Telmo Pievani. Alle 19 al teatro Bolognini, lo scrittore, giornalista e regista Gabriele Del Grande propone "Lampedusa 2050, le migrazioni viste dal futuro". Alle 21 in piazza del Duomo Ascanio Celestini parlerà dei marginali mentre l'antropologo Marco Aime tenterà di ribaltare una serie di luoghi comuni. Nella stessa serata ci saranno spettacoli e proiezioni cinematografiche al Bolognini e al Manzoni.

Domenica 25 alle 10 al teatro Manzoni lezione dell'antropologo Adriano Favole su

antichi e nuovi nomadismi. Alla Stessa ora ci sarà "Overtourism ed ecologia" della ricercatrice e giornalista Sarah Gainsforth al Bolognini. Di "invasioni climatiche" si parlerà in un dialogo tra Gaia Vinces, scienziata e giornalista scientifica, e l'antropologo Marco Aime, alle 11 in piazza del Duomo. Alle 12 al teatro Bolognini Irene Borgna, antropologa e scrittrice, terrà la lezione "Tutto scorre: non si abita due volte la stessa montagna". Emanuela Evangelista, biologa della conservazione e attivista ambientale, alle 15 al teatro Bolognini spiega come "Abitare l'Amazzonia". Nella stessa ora nell'Antico Palazzo dei Vescovi, l'architetta Orsina Pierini farà un excursus su come è cambiato il nostro abitare. Alle 17 al Teatro Bolognini è la volta di Matteo Caccia con storie dell'abitare. Costruire con la terra e con l'acqua (ore 17, Antico Palazzo dei Vescovi) sarà il tema del viaggio condotto dall'architetto Ferdinando Fagnola. Chiusura alle 18,30 in piazza del Duomo con la conferenza dello psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico  
in una  
passata  
edizione  
dei  
**Dialoghi  
sull'uomo**



**Il sindaco Tomasi  
«Quest'anno temi  
che interessano  
molto anche  
la nostra realtà»**

**«In particolare  
sulla questione  
dell'abitare c'è  
stato un confronto  
con Raffaele Fitto»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

191174